

Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)

Relazione n. 19.3684.01

del 04/10/2019

Progetto n. C8269



Alto Garda Servizi S.p.a.


Via Ardaro, 27

38066 | Riva del Garda (TN)

Allegato B)

alla deliberazione della Giunta comunale n. 161 di data 5 novembre 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora


	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 2/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

EDIZIONI


Edizione	Modifiche	Data
01	Revisione del documento "Utiliteam R 19.3493.02-AGS_VIR_Arco2017" del 26/03/2019 con quanto richiesto dalla Provincia Autonoma di Trento con lettera del 19 giugno 2019 (Prot. N. S052/2019/3P0233/17.13.1) – Listino Trento 2014, Prezzi inflazionati con Deflatore 2018 e inserimento del contributo pubblico percepito sulle condotte nel 1991 pari a € 69.205,22 per un totale di € 145.686,41	04/10/2019

Indice

1. Premessa	4
1.1 Perimetro e obiettivi.....	5
1.2 Riferimenti Normativi.....	6
2. Dati di Input.....	7
2.1 Stato di consistenza fisica	7
2.2 Contributi percepiti	7
3. Stima del valore di rimborso	8
3.1 Aspetti generali per il calcolo del valore di rimborso	8
3.2 Stima del valore di ricostruzione a nuovo	9
3.3 Stima del degrado dei cespiti	10
3.4 Stima del valore industriale residuo	11
4. Prezzi utilizzati per la stima del VRN	12
4.1 Prezzi delle condotte	12
4.2 Prezzi dell'impianto di protezione catodica	13
4.3 Prezzi degli impianti di derivazioni di utenza	13
4.4 Prezzi dei terreni.....	15
4.5 Prezzi dei fabbricati	15
4.6 Prezzi degli impianti di riduzione primari e secondari.....	15
4.7 Prezzi dei misuratori.....	15
5. Stima del valore residuo dei contributi	16

	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 3/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

5.1	Stima del coefficiente di degrado dello stock di contributi pubblici al 2011	18
5.2	Stima del coefficiente di degrado dello stock di contributi privati al 2011	19
5.3	Stima del coefficiente di degrado dei contributi pubblici e privati percepiti dal 2012	20
5.4	Valore residuo dello stock di contributi percepiti al 2011.....	20
5.5	Valore residuo dei contributi pubblici e privati percepiti a partire dal 2012	22
6.	Risultati.....	23
6.1	Valore di rimborso	23
6.2	Valore di ricostruzione a nuovo.....	24
6.3	Valore industriale residuo	24
6.4	Valore residuo dei contributi percepiti.....	24
7.	Allegati.....	25

	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 4/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

1. Premessa

In vista della messa in gara del servizio di distribuzione del gas naturale con riferimento al Comune di Arco, appartenente all'ambito di Trento e gestito dall'azienda Alto Garda Servizi (di seguito l'operatore o la Committente), è emersa la necessità di calcolare il valore del rimborso che spetterebbe al gestore uscente per la cessione all'aggiudicatario delle reti e degli impianti di sua proprietà.

Il 27 gennaio 2012 è stato pubblicato il "*Regolamento Criteri*" GU n. 22 recante disposizioni aggiuntive per il calcolo del Valore di rimborso (Art. 5). Il regolamento è entrato in vigore il 11 febbraio 2012.

Con circolare del 27 maggio 2015 il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato l'aggiornamento del *Regolamento Criteri*, con DM 20/05/2015: "*Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'art. 46 bis del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 testo coordinato dm 12 novembre 2011 n. 226*".

La normativa che disciplina le gare per le concessioni di distribuzione del gas comporta:

- In occasione della prima gara al termine del periodo transitorio: che il valore di rimborso delle reti sia calcolato secondo quanto stabilito dalla concessione o, in subordine, secondo il metodo del Valore Industriale Residuo (VIR)¹;
- In occasione delle gare successive, cioè a regime: che il valore di rimborso delle reti coincida con il valore del capitale investito riconosciuto per fini tariffari².

Il legislatore (Ministero dello Sviluppo Economico) ha emanato il *Regolamento Criteri* per meglio disciplinare il calcolo del valore di rimborso nella prima gara, all'art. 5, ne stabilisce i criteri di determinazione³. In particolare l'articolo 5 stabilisce che:

- Devono essere impiegate le regole inserite nelle concessioni o negli atti di affidamento esistenti qualora previste,
- Qualora non siano previste è necessario che il Valore di Rimborso sia determinato:
 - ▶ Come da commi da 5 a 13 in caso di devoluzione onerosa delle reti,
 - ▶ Come da comma 14 in caso di devoluzione gratuita delle reti.


Con riferimento alla metodologia di valutazione del Valore industriale Residuo il Ministero Dello Sviluppo Economico, ha emanato in data 22/05/2014 Le "*linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale*" (di seguito *Linee Guida*).

Lo scopo del documento è definire le modalità operative da seguire nella valutazione del valore di rimborso dovuto ai gestori uscenti alla cessazione del servizio nel "primo periodo", di cui all'articolo 5 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 12 novembre 2011, n.226 e s.m.i. ("*Regolamento Criteri*"), in assenza di

¹ L'art. 15.5 del D.Lgs 164/2000 stabilisce che "... Ai titolari degli affidamenti e delle concessioni in essere è riconosciuto un rimborso, a carico del nuovo gestore ... calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni o nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti, con i criteri di cui alle lettere a) e b) dell'art. 24 del regio decreto 15 ottobre 1925, n. 2578".

² L'art. 14.8 del D.Lgs 164/2000 così come modificato ad opera dell'art. 24 del D.Lgs 93/2011, recita: "... Nella situazione a regime, al termine della durata delle nuove concessioni di distribuzione del gas naturale affidate ai sensi del comma 1, il valore di rimborso al gestore uscente è pari al valore delle immobilizzazioni nette di località del servizio di distribuzione e misura, relativo agli impianti la cui proprietà viene trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore, incluse le immobilizzazioni in corso di realizzazione, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, calcolato secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del trasferimento della proprietà".

³ Il fine è quello di limitare il rischio di controversie tra gestore uscente e comune sulla determinazione del valore della rete del gas.

	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 5/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

specifiche differenti previsioni di metodologia di calcolo contenute negli atti delle singole concessioni stipulati prima dell'11 febbraio 2012 (data di entrata in vigore del DM 226/2011).

Nella prospettiva della gara è opportuno infatti che le parti (Ente concedente e Gestore concessionario) individuino l'entità del Valore di rimborso, poiché in caso di disaccordo la gara risentirebbe degli elementi di incertezza e onerosità di cui al comma 16 del *Regolamento Criteri*.

1.1 Perimetro e obiettivi

Il Gruppo Alto Garda Servizi Spa (AGS) è un'azienda multiservizi, operante nel campo della produzione di energia elettrica e gestisce la distribuzione e la commercializzazione di energia elettrica, gas metano, acqua potabile e teleriscaldamento.

Il Gruppo offre servizi pubblici in tutti i Comuni della Comunità Alto Garda e Ledro: Arco, Riva del Garda, Nago-Torbole, Mori, Tenno, Tenno e Valle di Tenno. Le reti di distribuzione del gas gestite dal gruppo riguardano i Comuni di:

- Arco
- Dro
- Riva del Garda
- Tenno

Il Comune di Arco è compreso nell'ambito territoriale di gara di Trento (ex.3)⁴, appartenente al primo raggruppamento di cui all'Allegato 1 del *Regolamento Criteri*.

La Committente ha la necessità di stabilire il Valore di rimborso dei cespiti di sua proprietà facenti parte dell'impianto di distribuzione del gas a servizio del Comune di Arco, nella prospettiva della gara d'Ambito, calcolando il valore secondo la metodologia indicata dalla Linee Guida emanate con DM 22/05/2014.

La data di riferimento della stima del valore di rimborso è il 31/12/2017.

La stima fa riferimento ad una consistenza riferita al 31 /12/2017, ultimo aggiornamento disponibile della Committente. Nel momento del passaggio di consegna il gestore uscente provvederà all'aggiornamento con riferimento all'anno di pubblicazione del bando, come previsto dalle Linee Guida.


La stima riguarda i cosiddetti cespiti di località (cabine Re.MI, gruppi di riduzione, condotte, sistemi di protezione catodica, impianti di derivazione d'utenza, gruppi di misura) mentre non riguarderà i cespiti centralizzati (immobili civili, attrezzature, automezzi, sistemi centrali di telecontrollo, sistemi informativi, ecc.).

La Provincia Autonoma di Trento, (stazione appaltante), con lettera del 19 giugno 2019 (Prot. N. S052/2019/3P0233/17.13.1) ha richiesto alla Committente la revisione della documentazione per la verifica dell'Ente Locale del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale al 31/12/2017 con VR rivalutato a prezzi 2018 tramite il deflatore degli investimenti fissi lordi pari a 1 nel 2018.

Tutte le valutazioni riportate nella presente relazione tengono conto di quanto chiesto dalla stazione appaltante.

I prezzi utilizzati nella stima del valore di rimborso, e riportati in dettaglio nell'allegato alla presente (*Utiliteam R 19.3633.01-AGS VIR Arco2017-IFL 2018 Input&Risultati.xls*) sono stati rivalutati con il deflatore al 2018, come richiesto.

⁴ Rif. DM 18/10/2011 (cosiddetto Regolamento Comuni), Allegato 1.

	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 6/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

1.2 Riferimenti Normativi


Per produrre la stima del Valore di Rimborso qui descritta sono state applicate le:

“Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale”

emanate dal Ministero Dello Sviluppo Economico con il decreto 22 maggio 2014

Inoltre, nella redazione del presente documento, si è fatto riferimento a:

- Decreto interministeriale n. 226 del 12 novembre 2011, c.d. *Regolamento Criteri*
- Testo Coordinato DM 12 novembre 2011, N. 226 con DM 20 maggio 2015 (Aggiornamento *Regolamento Criteri*)
- Regio decreto 15 ottobre 1925, n. 2578
- Decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164
- Delibera 532/2012/R/gas del 13 dicembre 2012, Autorità per l'energia elettrica e il gas *“Disposizioni in materia di formati per la trasmissione dei dati relativi agli stati di consistenza delle reti di distribuzione del gas naturale”*
- Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 19 gennaio 2011, c.d. *Decreto Ambiti*
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 ottobre 2011, c.d. *Decreto Comuni*
- Decreto Legge 23/12/2013 N. 145 e s.m.i
- Deliberazione 367/2014/R/gas e s.m.i.
- Tutte le norme e aggiornamenti ad esse collegate

	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 7/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

2. Dati di Input

La stima del valore di rimborso è stata prodotta a partire dai seguenti dati di input:

- **Stato di consistenza fisica** aggiornato al 31/12/2017 organizzato secondo il formato stabilito dalla Delibera ARERA 532/12/R/gas e manuale allegato, e fornito dalla Committente attraverso il seguente file di input:
 - ▶ *Arco_XML_31.12.2017.xml*
- **Dati integrativi allo stato di consistenza fisica**, quali:
 - ▶ Dettagli relativi a opere speciali
 - ▶ Dettagli circa gli alloggiamenti dei gruppi di riduzione
 - ▶ Dettagli circa la percentuale di vincolo archeologico, se presente, su rete e derivazioni d'utenza

Tali dati costituiscono informazioni aggiuntive a quelle richieste dalla Delibera 532/12/R/Gas, che però sono considerate nella metodologia di valorizzazione illustrata nelle *Linee Guida*. Sono stati dunque utilizzati per produrre una stima più accurata del Valore di rimborso degli *asset* di proprietà del gestore.

- **Stratificazione dei contributi pubblici e privati** percepiti dall'operatore alla data di riferimento della stima, forniti dalla Committente attraverso il seguente file di input:
 - ▶ Stratificazione Contributi.xls
- **Prezzi** unitari ottenuti come descritto sinteticamente al Capitolo 4.

Tutti i file di input relativi allo stato di consistenza e ai contributi percepiti sono stati prodotti dalla Committente che ne rimane l'unica responsabile sulla loro veridicità e correttezza.

2.1 Stato di consistenza fisica

Le informazioni circa lo stato di consistenza fisica, così come prodotto e fornito dalla Committente, sono riportate nel file allegato alla presente:

Utiliteam R 19.3633.01-AGS_VIR_Arco2017-IFL 2018_Input&Risultati.xls

I dati rappresentativi dell'impianto valorizzato sono stati organizzati secondo le categorie cespitali richieste dalle *Linee Guida* Ministeriali e stratificati per anno sulla base delle regole riportate nel manuale allegato alla Del. 532/12/R/gas.


2.2 Contributi percepiti

I valori considerati sono quelli percepiti dall'operatore e comunicati dall'operatore all'ARERA attraverso i questionari tariffari.

L'operatore, con riferimento alla modalità di trattamento dei contributi di cui al comma 13.1 della delibera 367/2014/R/gas, ha dichiarato di aver scelto l'opzione di degrado di cui alla lettera a).

I valori dei contributi percepiti dall'operatore sono riportati nel file:

Utiliteam R 19.3684.01-AGS_VIR_Arco2017-IFL 2018_ContrPAT-1991_Input&Risultati.xls

	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 8/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

3. Stima del valore di rimborso

Nel presente capitolo si espone la metodologia adottata per la stima del valore di rimborso dell'impianti di distribuzione del gas di Arco. I risultati ottenuti vengono invece esposti nel successivo Capitolo 6.

Le *Linee Guida*, al capitolo 5, definiscono la metodologia per la stima del valore di rimborso nel caso in cui gli accordi contrattuali non specifichino in tutto o specifichino in parte la metodologia di calcolo:


Il valore di rimborso, adottando le *Linee Guida*, come nel caso in esame, è calcolato tramite i seguenti passi;

- Il **valore di ricostruzione a nuovo** è ottenuto, in conformità con l'articolo 5, commi da 6 a 9, del *Regolamento Criteri*, applicando le modalità operative previste nella Parte III delle *Linee Guida* a partire dallo stato di consistenza organizzato nel formato e con i contenuti specificati dalla deliberazione dell'Autorità 13 dicembre 2012, 532/2012/R/gas, e dal relativo manuale. Alle quantità riportate nello stato di consistenza fisica sono applicati i prezzi unitari, ottenuti come specificato a seguire, in coerenza con quanto richiesto nelle *Linee Guida*. I prezzi unitari tengono conto di eventuali maggiorazioni connesse alle particolarità specifiche del territorio, se presenti nello stato di consistenza (es. presenza di roccia, inaccessibilità a piccoli mezzi, etc.)
- Il **valore industriale** degli impianti si ottiene riducendo il valore di ricostruzione a nuovo per tenere conto del **degrado dei componenti dell'impianto**, in funzione dell'anno della loro installazione e delle durate utili corrispondenti alla loro tipologia, come previsto nel capitolo 16 della Parte III delle *Linee Guida*.
- Per la determinazione del **valore di rimborso**, con le modalità previste nel capitolo 17 della Parte III delle *Linee Guida*, andranno detratti dal valore industriale i **contributi pubblici e privati**, rivalutati e degradati secondo l'algoritmo di calcolo di cui all'allegato 2 delle *Linee Guida*, e aggiunto il valore residuo dell'eventuale premio pagato dal distributore al Comune, rivalutato e opportunamente degradato.

3.1 Aspetti generali per il calcolo del valore di rimborso

Nell'effettuare la stima del valore di rimborso sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti (suggeriti implicitamente o esplicitamente dalle *Linee Guida*) finalizzati ad ottenere una stima che rappresentasse l'impianto in maniera quanto più possibile aderente alla realtà per tener conto della reale configurazione impiantistica valorizzata.

- Come indicato al paragrafo 8.4 delle *Linee Guida*, le condotte in acciaio posate prima del 1994, incluso, si considerano con rivestimento bituminoso, mentre quella posate successivamente con rivestimento in polietilene.
- La percentuale di vincolo considerata nel calcolo del prezzo unitario di condotte e allacci si riferisce al solo vincolo di tipo archeologico se presente.
- Le opere speciali in acciaio sono state valorizzate, analogamente alle condotte, considerando un differente rivestimento secondo che fossero state posate entro il 1994 (incluso) o successivamente. Nel primo caso è stato considerato un rivestimento in conglomerato bituminoso, nel secondo caso un rivestimento in polietilene. Esse sono state valorizzate puntualmente tenendo conto delle caratteristiche tecniche specifiche (materiale, diametro, sezione di posa, utilizzo di particolari tecnologie, etc.).
- La valorizzazione degli alloggiamenti dei Gruppi di riduzione e misura è stata effettuata considerando l'effettivo materiale di cui essi sono costituiti.

	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 9/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

3.2 Stima del valore di ricostruzione a nuovo

In conformità con l'articolo 5.6, del *Regolamento Criteri*, il valore di ricostruzione a nuovo si calcola utilizzando, se presente, il prezzario contenuto negli atti di concessione, purché questi siano stati stipulati prima della data di entrata in vigore del DM 226/2011.

La concessione e gli atti integrativi relativi all'impianto oggetto di stima non contengono indicazioni circa i prezzari da utilizzare. Sono stati utilizzati pertanto i prezzi riportati nelle *Linee Guida* e nei prezzari di riferimento, tenendo conto delle voci di prezzo ammesse dall'Allegato 1 delle stesse (dettagli al Capitolo 4 e allegato specifico).

Le *Linee Guida* in conformità con l'articolo 5.7, del *Regolamento Criteri* prevedono che, in assenza del prezzario contenuto negli atti di concessione, si utilizzino prioritariamente i prezzari per le opere edili delle CCIAA provinciali e i prezzari regionali per le opere pubbliche dell'ambito.

Per i componenti della distribuzione gas, le *Linee Guida* prevedono di applicare i costi standard dell'Autorità, quando disponibili, come per i misuratori elettronici e, negli altri casi, i prezzi riportati nelle *Linee Guida* stesse che riflettono mediamente i prezzi di mercato risultanti dai contratti di acquisto di alcune imprese di distribuzione del gas.

I prezzi indicati nelle *Linee Guida* includono il 13% di spese generali di cui all'articolo 5.9, del *Regolamento Criteri*, come indicato nelle stesse.

I prezzi ricavati dal prezzario della Provincia di Trento, contenenti le spese generali e l'utile di impresa pari al 12%, sono state divisi per 1,09, come indicato dalle *Linee Guida*

I prezzi unitari calcolati, riportati in dettaglio negli allegati alla presente relazione, sono stati moltiplicati per la consistenza di ogni categoria cespitale ottenendo così il valore di ricostruzione a nuovo dell'impianto di proprietà del gestore uscente che passerebbe in proprietà al gestore subentrante.

Nella presente valutazione ricadono esclusivamente i cespiti identificati nello stato di consistenza come proprietà del gestore con devolvibilità onerosa, non sono infatti presenti cespiti di proprietà che saranno ceduti a devolvibilità gratuita e non sono presi in considerazione eventuali cespiti di proprietà dell'Ente Concedente o di terzi.


La metodologia di calcolo del Costo di ricostruzione a nuovo consiste nei seguenti passaggi:

Per ciascuna voce di cespite, appartenente ad una precisa tipologia richiamata nelle successive Tabella 1 e Tabella 2, di cui all'Allegato 2 delle *Linee Guida* (Es. Condotte, Gruppi di riduzione e misura etc.), si moltiplica la consistenza, organizzata secondo le regole indicate nel manuale allegato alla Delibera 532/12/R/Gas, installata nell'anno "t" (espresso come numero intero) per il costo unitario della voce di cespite:

$$VRN_{it} = q_{it} * cu_i$$

Dove:

- VRN_{it} è il costo per la fornitura/installazione della quantità relativa alla voce di cespite i (con valuta alla data di riferimento per la valutazione del valore di rimborso) appartenente ad una specifica tipologia installata o acquisita nell'anno t ;
- q_{it} è la quantità della voce di cespite i installata/acquisita nell'anno t (dato di input derivato dallo stato di consistenza) relativa alla porzione di impianto di cui si sta facendo la valutazione.
- cu_i è il costo unitario relativo alla fornitura/installazione della voce del cespite i ricavato dall'analisi dei prezzi.

	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 10/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

La somma di tutti i valori di costo VRN_i , di tutte le voci di cespiti, appartenenti alle diverse tipologie di cespiti, e riferiti a tutti gli anni di installazione fino alla data di riferimento per il calcolo del valore di rimborso, costituisce il valore per la ricostruzione a nuovo dell'impianto VRN :

$$VRN = \sum_t^{DR} \sum_i VRN_i$$

Dove:

DR è l'anno di riferimento per la valutazione del valore di rimborso.

3.3 Stima del degrado dei cespiti

Dopo aver determinato il costo di ricostruzione, si procede al calcolo del degrado fisico dei cespiti installati in un determinato anno e quindi al calcolo del loro valore industriale alla data di riferimento.

Nel caso di valorizzazione di cespiti di proprietà del gestore uscente che saranno ceduti al gestore entrante a devolvibilità onerosa, o all'Ente concedente a devolvibilità gratuita (in caso di condizioni di scadenza anticipata), il degrado fisico è determinato, nell'ordine di precedenza, dalle vite utili specificate nei documenti contrattuali, oppure da quelle specificate nel *Regolamento Criteri* e riportate nella Tabella 1 dell'Allegato 2 delle *Linee Guida*, fino al 30 settembre 2004, e da quelle specificate dall'ARERA nella deliberazione ARG/gas 159/08 e s.m.i. e riportate nella Tabella 2 dell'Allegato 2 delle *Linee Guida*, per il periodo successivo.


Nelle tabelle che seguono vengono riportate le vite utili da adottare e suddivise in base alla tipologia di cespiti, come previsto dalle *Linee Guida* Ministeriali.

Vite tecniche utili fino al 30 Settembre 2004 (anni) – Tabella 1 All. 2 Linee Guida	
CESPITI GAS	MSE
FABBRICATI INDUSTRIALI	60
CONDOTTE STRADALI IN POLIETILENE O ACCIAIO CON PROTEZIONE CATODICA	60
CONDOTTE STRADALI IN ACCIAIO SENZA PROTEZIONE CATODICA	45
CONDOTTE STRADALI IN GHISA E GIUNTI IN PIOMBO E CANAPA NON RISANATI (Obsolete)	0
CONDOTTE STRADALI IN GHISA GRIGIA CON GIUNTI MECCANICI	45
CONDOTTE STRADALI IN GHISA SFEROIDALE CON GIUNTI MECCANICI	60
IMPIANTI DI DERIVAZIONE UTENZA	50
IMPIANTI PRINCIPALI E SECONDARI DI REGOLAZIONE E MISURA (Re.MI; IRI; GRF; GRMI, GMI)	25
GRUPPI DI MISURA CONVENZIONALI CON PORTATA MASSIMA DI 10 mc/h	15
GRUPPI DI MISURA CONVENZIONALI CON PORTATA SUPERIORE A 10 mc/h	20
GRUPPI DI MISURA ELETTRONICI	15
IMPIANTI DI TELECONTROLLO	7

Tabella 1 - Vite Utili MSE

Vite tecniche utili dal 01 Ottobre 2004 (anni) - Tabella 2 All. 2 Linee Guida	
CESPITI GAS	ARERA
FABBRICATI INDUSTRIALI	40
CONDOTTE STRADALI IN POLIETILENE O ACCIAIO CON PROTEZIONE CATODICA	50
CONDOTTE STRADALI IN ACCIAIO SENZA PROTEZIONE CATODICA	50
CONDOTTE STRADALI IN GHISA E GIUNTI IN PIOMBO E CANAPA NON RISANATI (Obsolete)	0
CONDOTTE STRADALI IN GHISA GRIGIA CON GIUNTI MECCANICI O CON GIUNTI PIOMBO E CANAPA RISANATI	50
CONDOTTE STRADALI IN GHISA SFEROIDALE CON GIUNTI MECCANICI O CON GIUNTI PIOMBO E CANAPA RISANATI	50
IMPIANTI DI DERIVAZIONE UTENZA	40
IMPIANTI PRINCIPALI E SECONDARI DI REGOLAZIONE E MISURA (Re.MI; IRI; GRF; GRMI, GMI)	20
GRUPPI DI MISURA CONVENZIONALI CON PORTATA MASSIMA DI 10 mc/h	15
GRUPPI DI MISURA CONVENZIONALI CON PORTATA SUPERIORE A 10 mc/h	20
GRUPPI DI MISURA ELETTRONICI	15
IMPIANTI DI TELECONTROLLO E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	7

Tabella 2 - Vite Utili AEESII

	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 11/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

Il degrado si calcola partendo dai costi VRN_i per la ricostruzione a nuovo relativi a ciascuna voce di cespiti realizzato nell'anno t , determinati nell'attività di cui al paragrafo 3.2

Con riferimento ai **cespiti ceduti a devolvibilità onerosa al gestore entrante**, per ciascuna voce di cespiti x , installato/acquisito nell'anno t (espresso come numero intero) si determina la percentuale di degrado $Pdeg_{xt}$ con le seguenti formule, che differiscono se l'anno t di installazione è successivo o meno al 2004 e precisamente:

Se $t \leq 2004$

$$Pdeg_{xt} = \frac{[(2004 + 0,75) - (t + 0,5)]}{V_{x,Tab.1}} + \frac{[(DR - (2004 + 0,75))]}{V_{x,Tab.2}}$$

Con la condizione $Pdeg_{xt} \leq 1$

Se $t > 2004$

$$Pdeg_{xt} = \frac{[(DR - (t + 0,5))]}{V_{x,Tab.2}}$$

Con la condizione $Pdeg_{xt} \leq 1$

Dove:

- ▶ t è l'anno di installazione del cespiti
- ▶ DR è la data di riferimento per la valutazione del valore di rimborso (espressa come numero intero cui va sommato il numero decimale corrispondente alla frazione d'anno);
- ▶ $V_{x,Tab.1}$ è la durata utile per la categoria di cespiti x riportata nella Tabella 1;
- ▶ $V_{x,Tab.2}$ è la durata utile per la categoria di cespiti x riportata nella Tabella 2.

3.4 Stima del valore industriale residuo

Il valore Industriale residuo si ottiene moltiplicando ciascun valore del costo di ricostruzione a nuovo, VRN_i , relativo all'installazione di ciascuna voce di cespiti nell'anno t , per lo specifico termine $(1 - Pdeg_{xt})$.


Si determina in tal modo una matrice dei valori industriali delle singole voci dei cespiti acquisiti/installati in ciascun anno.

La somma di tali voci determina il valore industriale dell'impianto alla data di riferimento DR .

$$VIR = \sum_t^{DR} \sum_i VRN_i * (1 - Pdeg_{xt})$$

Se la data di riferimento, DR , è uguale alla data in cui si esegue la valutazione in seguito alla richiesta da parte dell'Ente Locale per il bando di gara, in input è fornito lo stato di consistenza reale in quel momento, e anche VIR rappresenta il valore industriale corretto se la cessazione avvenisse in quel momento.

Tuttavia al momento della cessazione effettiva occorre ricalcolarlo sia per tenere conto dei nuovi investimenti e dismissioni sia per tenere conto del degrado dei cespiti fino alla cessazione del servizio.

	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 12/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

4. Prezzi utilizzati per la stima del VRN

I costi di ricostruzione a nuovo delle opere, sono stati determinati in conformità alle *"Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale"* approvate dal Ministero Dello Sviluppo Economico, con il decreto 22 maggio 2014 e sulla base del prezzario:

- Prezzario Opere Edili Provincia Autonoma di Trento anno 2014

I costi dei componenti specifici della distribuzione gas sono stati ricavati dalle Linee Guida di cui al D.M. 22 Maggio 2014 e ove mancanti

- dal Prezzario DEI Impianti e Reti distribuzione Gas 2012
- dal Prezzario DEI Urbanizzazione e infrastrutture Ambiente 2017.

Tutti i prezzi, ove necessario, sono stati riportati all'anno 2018 mediante l'applicazione del deflatore degli investimenti fissi lordi pubblicato dall'ARERA.

Si precisa, che tutti i costi esposti nel presente documento, sono comprensivi degli oneri generali, degli oneri aggiuntivi della sicurezza e dei costi indiretti quali, gli oneri amministrativi per l'ottenimento delle autorizzazioni, di progettazione, di direzione dei lavori e collaudi.

Ai fini della definizione delle sezioni dei rinterri e dei ripristini della sovrastruttura stradale si è fatto riferimento al regolamento comunale *"Disposizioni tecniche ed amministrative concernenti l'esecuzione di lavori su strade comunali da parte di terzi"* approvato con Delibera G.C. n. 46 del 25 febbraio 2004 per le strade Comunali, ed alle prescrizioni dell'ente proprietario delle strade, per le strade Provinciali.

Ai fini della determinazione dell'incidenza del contesto di posa soggetto a vincoli paesaggistici, architettonici, archeologici, è stata presa in considerazione solo l'eventuale presenza di vincolo di tipo archeologico, sia per le condotte che per le derivazioni di utenza, qualora tale incidenza fosse presente nello stato di consistenza e fosse riferita ai cespiti di proprietà dell'operatore.

Nei paragrafi successivi si riporta una breve sintesi sulla metodologia di stima dei costi unitari delle diverse categorie cespitali.


4.1 Prezzi delle condotte

I costi di ricostruzione a nuovo delle condotte sono stati determinati in relazione al materiale (acciaio, pead, ghisa, ecc.), alla classe di pressione di appartenenza (MP o BP), al diametro (DN o De) e alle sezioni tipo, ovvero al contesto in cui è ubicata la condotta, secondo le modalità indicate nelle Linee Guida al capitolo 8.

Ai fini della definizione delle sezioni dei rinterri e dei ripristini della sovrastruttura stradale si è fatto riferimento al Regolamento Comunale, ove disponibile, per le strade Comunali, ed alle prescrizioni dell'ente proprietario delle strade, per le strade Provinciali.

Per l'attribuzione dei costi di fornitura e posa delle condotte è sono state considerate le seguenti indicazioni delle *Linee Guida*:

- Tutte le condotte in acciaio sono state considerate realizzate con tubi saldati longitudinalmente
- Le condotte in PEAD di MP sono state considerate realizzate con tubi del tipo S5;
- Le condotte in PEAD di BP sono state considerate realizzate con tubi del tipo S8, eccetto le condotte aventi De ≤ 63, che sono state considerate realizzate con tubi del tipo S5.

	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 13/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

Ai fini della determinazione del costo della tipologia di posa condotta su strada con pavimentazione speciale, sono state prese in considerazione le tipologie di pavimentazioni seguenti:

- Pavimentazione in cubetti di porfido
- Pavimentazione in sassi di fiume
- Pavimentazione in lastre di pietra
- Pavimentazione in autobloccanti

attribuendo ad ognuna un peso espresso in valore percentuale come meglio indicato nell'allegato alla presente relazione, contenente la stima dei prezzi, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Ai fini della determinazione dell'incidenza del contesto di posa, in caso di presenza di vincoli particolari (paesaggistico, architettonico, archeologico, etc.), il tipo di vincolo considerato nel calcolo delle maggiorazioni è esclusivamente quello di tipo archeologico se presente.

4.2 Prezzi dell'impianto di protezione catodica

Le componenti dell'impianto di protezione catodica sono valorizzate, in conformità con quanto riportato al paragrafo 8.4.5 delle *Linee Guida*, in base alla tipologia, utilizzando i prezzi di riferimento o, in caso di assenza della voce, la media del prezzo riportato nei prezzi regionali delle regioni limitrofe o il prezzo del Genio civile "*Urbanizzazione, infrastrutture, ambiente*".

Il valore di ricostruzione a nuovo dell'impianto di protezione catodica è diviso per i metri di condotte in acciaio che nello stato di consistenza sono protette catodicamente. Tale contributo unitario dell'impianto di protezione catodica (espresso in euro a metro di condotta in acciaio protetta) viene aggiunto al prezzo unitario di ricostruzione delle condotte in acciaio protetto.

Comune	VRN PPC [€]	L [m] condotte in acciaio protetto	Incidenza PPC [€/m]
	45.406	63.401	0,72


Tabella 3: Contributo unitario dell'impianto di protezione catodica

Il valore di rimborso è dunque ottenuto moltiplicando il prezzo unitario delle condotte in acciaio protette catodicamente per la rispettiva quantità, includente anche il contributo unitario della protezione catodica, degradando tale valore in base all'anno di posa e alla vita media della condotta.

4.3 Prezzi degli impianti di derivazioni di utenza

Il valore di ricostruzione a nuovo degli impianti di derivazione di utenza è determinato rappresentando tutti gli impianti di derivazione d'utenza ubicati nel Comune stesso mediante l'impianto medio di derivazione di utenza identificato attraverso le informazioni riportate dalla Committente nello stato di consistenza in conformità con la delibera dell'Autorità 532/2012/R/gas e s.m.i., ovvero:

- Il diametro medio e la lunghezza media della tubazione interrata;
- Il diametro medio e la lunghezza media della tubazione aerea;
- Il numero medio dei punti di riconsegna per impianto di derivazione di utenza;
- L'incidenza percentuale delle derivazioni in media pressione (MP);
- L'incidenza della tipologia e del contesto di posa dell'allacciamento interrato (es. posa su strada comunale asfaltata, posa su strada o area comunale/privata in terra battuta, condizioni particolari di posa come posa in Comuni con alta densità abitativa ecc.), che serve a valorizzare il costo degli scavi, dei rinterri e dei ripristini;

	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 14/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

- L'incidenza del materiale dell'allacciamento interrato (acciaio, polietilene e ghisa), che serve a valorizzare la fornitura e la posa della tubazione interrata e ad attribuire il peso percentuale a ciascuno dei sei schemi, riportati nelle *Linee Guida*, per la valorizzazione della fornitura e posa dei componenti meccanici dell'allacciamento.

Per valorizzare gli impianti di derivazione d'utenza i costi di ricostruzione a nuovo unitari sono stati determinati utilizzando la procedura illustrata al Capitolo 9 delle *Linee Guida* che considera il calcolo del costo medio unitario per PDR, tenendo conto delle incidenze specifiche di ogni località (presenza di scavo in roccia, zone inaccessibili, tipologia del contesto di posa etc.).

L'impianto medio di derivazione di utenza, pur essendo caratterizzato da parametri fisici ben definiti in termine di lunghezza e diametro e materiale per la tubazione interrata e aerea è definito anche attraverso una serie di percentuali di incidenza (contesto di posa, pressione etc.), pertanto il valore di ricostruzione a nuovo è una media pesata dei valori che si otterrebbero per le varie combinazioni di pressione, materiale delle tubazioni interrate e materiale delle condotte da cui sono derivate e, relativamente alle opere edili e stradali, dalla combinazione delle varie tipologie e/o contesti di posa delle tubazioni interrate.


Al fine di determinare il costo medio complessivo dell'impianto di derivazione di utenza tipo, tali costi sono stati attribuiti in base al peso della specifica incidenza.

La formula utilizzata per calcolare il costo unitario dell'impianto medio di utenza $C_{IDU,medio}$ è quella riportata nel capitolo 9 delle *Linee Guida* ed evidenziata di seguito:

$$C_{oped} + P_{MP} * [(P_A + P_G) * (C_{FCM,AMP} + C_{PCM,AMP}) + P_{PA} * (C_{FCM,PAMP} + C_{PCM,PAMP}) + P_{PP} * (C_{FCM,PPMP} + C_{PCM,PPMP}) + cu_{Taer,MP,Daer} * L_{Aer}] + (1 - P_{MP}) * [(P_A + P_G) * (C_{FCM,ABP} + C_{PCM,ABP}) + P_{PA} * (C_{FCM,PABP} + C_{PCM,PBP}) + P_{PP} * (C_{FCM,PPBP} + C_{PCM,PBP}) + cu_{Taer,BP,Daer} * L_{Aer}] + (P_A * cu_{Int,A} + P_G * cu_{Int,G} + P_P * cu_{Int,P}) * L_{Int} + cu_{PTaer} * L_{Aer} + cu_{P,PDR} * N_{PDR,IDU}$$

Dove:

$N_{PDR,IDU}$	Numero medio di PdR per allacciamento (Delibera 532/2012/R/gas)
L_{Int}	Lunghezza media parte interrata (Delibera 532/2012/R/gas)
L_{Aer}	Lunghezza media parte aerea (Delibera 532/2012/R/gas)
P_{MP}	Percentuale allacciamenti media pressione (Delibera 532/2012/R/gas)
P_A	Percentuale allacciamenti in acciaio (Delibera 532/2012/R/gas)
P_{PA}	Percentuale allacciamenti in PEAD su rete in acciaio/ghisa (Delibera 532/2012/R/gas)
P_{PP}	Percentuale allacciamenti in PEAD su rete PEAD (Delibera 532/2012/R/gas)
P_P	Percentuale allacciamenti in PEAD ($P_{PA} + P_{PP}$)
P_G	Percentuale allacciamenti in ghisa (Delibera 532/2012/R/gas)
$cu_{Int,A}$	Costo unitario fornitura e posa tubazione allacciamento interrato in acciaio (<i>Linee Guida</i>)
$cu_{Int,P}$	Costo unitario fornitura e posa tubazione allacciamento interrato in PEAD (<i>Linee Guida</i>)
$cu_{Int,G}$	Costo unitario fornitura e posa tubazione allacciamento interrato in GHISA (<i>Linee Guida</i>)
C_{oped}	Costo medio per scavi rinterri ripristini allacciamento interrato

	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 15/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

Una volta determinato il costo medio complessivo dell'impianto di derivazione di utenza tipo, tale costo è diviso per il numero medio di PDR per singolo allacciamento specifico di ogni località, ottenendo quindi il costo unitario medio dell'impianto di derivazione di utenza per PDR della singola località.

$$C_{uPDR} = C_{IDU,medio} / N_{PDR,IDU}$$

4.4 Prezzi dei terreni

Il valore dei terreni considerato è 23,00 €/mq, opportunamente rivalutato alla data di riferimento della stima, come previsto dalle *Linee Guida*

4.5 Prezzi dei fabbricati

Per determinare il valore di ricostruzione a nuovo dei fabbricati sono stati utilizzati i valori medi, espressi in €/mq, dei capannoni industriali del Comune considerato, ricavati dal sito dell'Agenzia delle Entrate / Agenzia del Territorio, come previsto dalle *Linee Guida*.

4.6 Prezzi degli impianti di riduzione primari e secondari

Il valore di ricostruzione degli impianti primari e secondari (Re.MI, IRI, GRF, GRMI, GMI) sono quelli indicati dalle *Linee Guida* alle Tabelle 19, 20, 23, 24, 25, 26, 27, 28.


I valori non presenti sono stati ottenuti a partire dal Prezzario "*DEI Genio Civile Urbanizzazione infrastrutture e ambiente*" applicando la metodologia prevista dalle *Linee Guida*.

4.7 Prezzi dei misuratori

Il valore di ricostruzione dei misuratori convenzionali è stato determinato utilizzando i prezzi di fornitura riportati nelle tabelle 35, 36, e 37 delle *Linee Guida*, aggiungendo i costi di posa in opera derivanti dall'applicazione del costo orario dell'operaio specializzato alle ore necessarie per l'installazione riportate nelle tabelle 38, 39 e 40 delle *Linee Guida*.

Il valore di ricostruzione dei misuratori elettronici è stato posto pari al costo standard stabilito dall'Autorità nella Tabella 10 dell'Allegato A della deliberazione 367/2014/R/gas e s.m.i.

Il valore di ricostruzione dei convertitori applicati ai misuratori convenzionali è pari al costo standard stabilito dall'Autorità nella Tabella 10 dell'Allegato A della deliberazione 367/2014/R/gas.

	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 16/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

5. Stima del valore residuo dei contributi

In conformità con l'articolo 5.11, del *Regolamento Criteri* e l'articolo 1.16 del *DL 145/2013* e s.m.i, per ottenere il valore di rimborso occorre detrarre dal valore industriale residuo i contributi pubblici (CONPU₂₀₁₁) e privati (CONPR₂₀₁₁), rivalutati e degradati, relativi alla porzione di impianto di proprietà del gestore che viene trasferita al gestore entrante.

Secondo quanto riportato nel Capitolo 17 delle Linee Guida, i contributi pubblici da considerare sono i contributi pubblici ricevuti in conto capitale, da Comuni e da altri finanziatori pubblici, nei singoli anni, come anticipazioni e/o sussidi per la realizzazione di una tipologia di cespiti di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 2 delle *Linee Guida*. Sono esclusi eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi a immobilizzazioni centralizzate.

La ripartizione dei contributi pubblici, con riferimento ai vari cespiti cui i medesimi contributi si riferiscono, è effettuata considerando solo le principali categorie di cespiti (condotte, derivazioni d'utenza, impianti principali e secondari e gruppi di misura) e utilizzando i dati contabili ove disponibili.

Tali valori dovranno essere congruenti con quanto dichiarato all'ARERA a mezzo delle schede tariffarie.

Per la stima dei contributi privati, i valori da considerare dipendono, in conformità con la regolazione tariffaria, da come sono stati contabilizzati in bilancio e dal periodo in cui sono stati percepiti. In particolare i contributi privati da considerare sono:

1. Fino all'anno 1999, incluso, tutti i contributi privati percepiti nel periodo, sia capitalizzati sia riportati in conto economico;
2. Dall'anno 2000 all'anno 2008, incluso, solo i contributi privati capitalizzati;
3. Dall'anno 2009 in poi tutti i contributi privati percepiti nel periodo, sia capitalizzati sia riportati in conto economico.


Qualora non fossero reperibili i valori percepiti dei contributi privati relativamente ai periodi di cui ai punti 1. e 3., si considera, in conformità con il comma 16.5 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità Arg/Gas/159/08 e s.m.i., per ciascun anno per cui il valore non sia reperibile, un ammontare di contributi privati pari al 40% del valore delle immobilizzazioni in allacciamenti realizzate nell'anno.

I contributi pubblici e privati percepiti devono essere prima rivalutati e successivamente degradati.

La rivalutazione a moneta corrente dei valori percepiti si ottiene applicando il deflatore degli investimenti fissi lordi.

Nel caso in esame verranno applicati i valori dei deflatori riportati nella seguente Tabella 4.


Deflatore (IFL)		
Anno	2011	2018
1956	32,966	34,280
1957	31,502	33,326
1958	32,229	33,096
1959	32,457	34,337
1960	31,154	32,958
1961	30,067	31,808
1962	28,842	30,513
1963	26,679	28,229
1964	25,562	27,043
1965	25,480	26,956
1966	24,795	26,232
1967	23,980	25,369

	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 17/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

Deflatore (IFL)		
Anno	2011	2018
1968	23,441	24,799
1969	22,135	23,417
1970	19,480	20,609
1971	18,499	19,570
1972	17,910	18,947
1973	14,944	15,810
1974	11,531	12,199
1975	9,836	10,405
1976	8,220	8,696
1977	7,001	7,406
1978	6,183	6,541
1979	5,375	5,687
1980	4,339	4,590
1981	3,549	3,754
1982	3,084	3,262
1983	2,765	2,925
1984	2,531	2,678
1985	2,322	2,456
1986	2,237	2,366
1987	2,143	2,267
1988	2,029	2,147
1989	1,926	2,037
1990	1,806	1,911
1991	1,706	1,794
1992	1,641	1,736
1993	1,581	1,672
1994	1,528	1,617
1995	1,469	1,554
1996	1,421	1,504
1997	1,383	1,464
1998	1,360	1,439
1999	1,340	1,418
2000	1,303	1,379
2001	1,273	1,347
2002	1,241	1,312
2003	1,216	1,287
2004	1,178	1,246
2005	1,142	1,209
2006	1,116	1,180
2007	1,087	1,150
2008	1,054	1,115
2009	1,023	1,082
2010	1,024	1,083
2011	1,000	1,058
2012		1,026
2013		1,012
2014		1,011
2015		1,009
2016		1,006
2017		1,006
2018		1,000

Tabella 4: Deflatore degli investimenti fissi lordi

Inoltre, con riferimento allo stock di contributi percepiti fino al 2011, il calcolo del deperimento è differente a seconda della metodologia scelta dall'operatore come richiesto dal comma 13.1 della deliberazione 367/2014/R/gas dell'ARERA. In caso l'operatore non abbia scelto la metodologia di trattamento, viene assegnata la modalità di trattamento dei contributi di cui alla lettera b) del suddetto comma.

	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 18/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

5.1 Stima del coefficiente di degrado dello stock di contributi pubblici al 2011

Con riferimento ai contributi pubblici percepiti fino all'anno 2011, il degrado è differente secondo l'anno t in cui è stato erogato il contributo per tener conto del differente trattamento tariffario e fiscale (vedi articolo 16.3, del Testo Unico della regolazione delle tariffe di distribuzione per l'anno 2009-2012) e s.m.i.

In conformità con quanto riportato nella procedura di calcolo illustrata nell'Allegato 2 delle *Linee Guida*, alle quali si rimanda per i dettagli specifici, sono considerati i seguenti casi per il calcolo del coefficiente di degrado.

Contributi pubblici percepiti nell'anno $t \leq 1992$

Per i contributi pubblici percepiti nell'anno $t \leq 1992$ il degrado è considerato intero fino all'anno 1999, per cui la percentuale di degrado per il contributo erogato per la tipologia di cespite x di Tabella 2 è calcolato come:

$$PU_{degxt,92} = \frac{[1999 - (t - 1)]}{V_{x,Tab.1}}$$

Con $PU_{degxt,92} \leq 1$

- $V_{x,Tab.1}$ è la vita tecnica utile riportata nella Tabella 1
- t è l'anno nel quale è stato percepito il contributo

Contributi pubblici percepiti nell'anno $1993 \leq t \leq 1997$

Per i contributi pubblici percepiti nell'anno $1993 \leq t \leq 1997$ il degrado è considerato intero fino all'anno 1999 e al 50% fino al 2008, per cui la percentuale di degrado per il contributo erogato per la tipologia di cespite x è calcolato come:

$$PU_{degxt,97} = \frac{[1999 - (t - 1)]}{V_{x,Tab.1}} + 0,5 \times \frac{[2004 - 1999]}{V_{x,Tab.1}} + 0,5 \times \frac{[2008 - 2004]}{V_{x,Tab.2}}$$

con $PU_{degxt,97} \leq 1$

- $V_{x,Tab.1}$ è la vita tecnica utile riportata nella Tabella 1
- $V_{x,Tab.2}$ è la vita tecnica utile riportata nella Tabella 2
- t è l'anno nel quale è stato percepito il contributo

Contributi pubblici percepiti nell'anno $1998 \leq t \leq 2008$

Per i contributi pubblici percepiti fra il 1998 e il 2008 il degrado è considerato intero fino al 2008, differenziando nelle formule i contributi percepiti fino al 2004 e quelli successivi percepiti fino al 2008, in quanto la tabella delle vite utili differisce prima e dopo l'1 ottobre 2004.


Pertanto per i contributi pubblici percepiti nell'anno $1998 \leq t \leq 2004$ per la tipologia di cespite x la percentuale di degrado è calcolato come:

$$PU_{degxt,04} = \frac{[2004 - (t - 1)]}{V_{x,Tab.1}} + \frac{[2008 - 2004]}{V_{x,Tab.2}}$$

con $PU_{degxt,04} \leq 1$

Per i contributi pubblici percepiti nell'anno $2005 \leq t \leq 2008$ per la tipologia di cespite x la percentuale di degrado è calcolato come:

$$PU_{degxt,08} = \frac{[2008 - (t - 1)]}{V_{x,Tab.2}}$$

	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 19/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

con $PU_{degxt,08} \leq 1$

- $V_{x,Tab.1}$ è la vita tecnica utile riportata nella Tabella 1
- $V_{x,Tab.2}$ è la vita tecnica utile riportata nella Tabella 2
- t è l'anno nel quale è stato percepito il contributo

Contributi pubblici percepiti nell'anno $2009 \leq t \leq 2011$

Per tutti i contributi pubblici percepiti nell'anno $2009 \leq t \leq 2011$ la percentuale di degrado è zero, in conformità con la regolazione tariffaria.

Dalla differenza tra il valore stimato dei contributi e il valore del degrado si ottiene il valore dei contributi pubblici rivalutati e degradati percepiti nell'anno $t \leq 2011$.

5.2 Stima del coefficiente di degrado dello stock di contributi privati al 2011

In conformità con quanto riportato nella procedura di calcolo illustrata nell'Allegato 2 delle *Linee Guida*, alle quali si rimanda per ulteriori dettagli, nel caso in cui siano stati percepiti contributi privati sono considerati due casi per il calcolo del coefficiente di degrado.

Contributi privati percepiti fino al 2008

Il degrado fino all'anno 2008 è sempre considerato intero, differenziando nelle formule i contributi ottenuti fino al 2004 e quelli successivi fino al 2008, in quanto la tabella delle vite utili differisce prima e dopo l'1 ottobre 2004.

Pertanto, per i contributi privati percepiti nell'anno $t \leq 2004$ per la tipologia di cespite x la percentuale di degrado è calcolata come:

$$PR_{degxt,04} = \frac{[2004 - (t - 1)]}{V_{x,Tab.1}} + \frac{[2008 - 2004]}{V_{x,Tab.2}}$$

con $PR_{degxt,04} \leq 1$

Per i contributi privati percepiti nell'anno $2005 \leq t \leq 2008$ per la tipologia di cespite x la percentuale di degrado è calcolata come:

$$PR_{degxt,08} = \frac{[2008 - (t - 1)]}{V_{x,Tab.2}}$$


con $PR_{degxt,08} \leq 1$

- $V_{x,Tab.1}$ è la vita tecnica utile riportata nella Tabella 1
- $V_{x,Tab.2}$ è la vita tecnica utile riportata nella Tabella 2
- t è l'anno nel quale è stato percepito il contributo

Contributi privati percepiti dal 2009 al 2011

Per tutti i contributi privati percepiti nell'anno $2009 \leq t \leq 2011$ la percentuale di degrado è zero, in conformità con la regolazione tariffaria.

Dalla differenza tra il valore stimato dei contributi e il loro degrado si ottiene il valore dei contributi privati rivalutati e degradati percepiti nell'anno $t \leq 2011$

	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 20/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

5.3 Stima del coefficiente di degrado dei contributi pubblici e privati percepiti dal 2012

I contributi pubblici $CONPU_{xt}$ e privati $CONPR_{xt}$, indipendentemente dal trattamento contabile, percepiti dopo l'anno 2011 sono deprezzati annualmente e la quota annuale di degrado è pari a quella considerata nella determinazione delle tariffe, essendo in questo periodo coincidente la durata utile considerata. Il coefficiente di degrado è pari a:

$$P_{deg,2012} = \frac{DR - (t - 1)}{V_{x,Tab.2}}$$

Dove:

- $V_{x,Tab.2}$ è la vita tecnica utile riportata nella Tabella 2
- t è l'anno di realizzazione del cespite;
- DR è l'anno di riferimento per il calcolo del valore residuo

Applicando le formule per il calcolo del coefficiente di degrado dei contributi pubblici e privati percepiti e tenendo conto della rivalutazione a moneta corrente si ottengono i valori dello stock di contributi percepiti al 31/12/2011.

5.4 Valore residuo dello stock di contributi percepiti al 2011

Il valore di ogni **contributo pubblico**, rivalutato e deprezzato, percepito per la categoria di cespiti x e per ogni anno t , si ottiene nel seguente modo:

$$CONPUR_{xt} = (1 - PUdeg_{xt}) * CONPU_{xt} * d_{t,2011}$$

Dove:

- $CONPU_{xt}$ è il valore del contributo pubblico effettivamente percepito nell'anno t per la tipologia di cespiti x
- $d_{t,2011}$ è il valore del deflatore degli investimenti fissi lordi corrispondente all'anno t in cui è stato percepito il contributo rispetto al 2011
- $PUdeg_{xt}$ è la percentuale di degrado dei contributi pubblici percepiti nell'anno t relativamente al cespiti x .

Il totale dello stock dei contributi pubblici percepiti al 31 dicembre 2011 da detrarre dal valore di rimborso è la somma dei contributi rivalutati e deprezzati per tutte le tipologie di cespiti e per tutti gli anni in cui sono stati percepiti fino al 2011, ovvero:


$$CONPU_{T2011} = \sum_t^{2011} \sum_x CONPUR_{xt}$$

Il valore di ogni **contributo privato**, rivalutato e deprezzato, percepito per la categoria di cespiti x e per ogni anno t , si ottiene nel seguente modo:

$$CONPRR_{xt} = (1 - PRdeg_{xt}) * CONPR_{xt} * d_{t,2011}$$

Dove:

- $CONPR_{xt}$ è il valore del contributo privato effettivamente percepito nell'anno t per la tipologia di cespiti x
- $d_{t,2011}$ è il valore del deflatore degli investimenti fissi lordi corrispondente all'anno t in cui è stato percepito il contributo rispetto al 2011

	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 21/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

- $PRdeg_{xt}$ è la percentuale di degrado dei contributi pubblici percepiti nell'anno t relativamente al cespite x .

Il totale dello stock dei contributi privati percepiti al 31 dicembre 2011 da detrarre dal valore di rimborso è la somma dei contributi rivalutati e degradati per tutte le tipologie di cespiti e per tutti gli anni in cui sono stati percepiti fino al 2011, ovvero:

$$CONPRST_{2011} = \sum_t^{2011} \sum_x CONPRR_{xt}$$

In base alla scelta del distributore della modalità di degrado di cui comma 13.1 della delibera 367/2014/R/gas si determina il valore residuo dei contributi alla data di riferimento DR .

Nel caso in cui il distributore abbia scelto la modalità di degrado di cui alla lettera a) dell'articolo comma 13.1 della delibera 367/2014, in continuità con l'approccio adottato nel terzo periodo di regolazione i contributi non soggetti a degrado, sono portati interamente in deduzione dal capitale investito mentre gli ammortamenti sono calcolati al lordo dei contributi.

Il valore residuo $CONSTR_{2011}(DR)$ dello stock dei contributi pubblici e privati percepiti fino al 2011, rivalutato alla data di riferimento DR , che sarà portato in detrazione al valore industriale dell'impianto, è dato dalla seguente formula:

$$CONSTR_{2011}(DR) = (CONPUST_{2011} + CONPRST_{2011}) * d_{2011,DR}$$

Dove:

- $CONPUST_{2011}$ è lo stock dei contributi pubblici percepiti al 31 dicembre 2011
- $CONPRST_{2011}$ è lo stock dei contributi privati percepiti al 31 dicembre 2011
- $d_{2011,DR}$ è il valore del deflatore degli investimenti fissi lordi corrispondente all'anno 2011 in cui è stato percepito il contributo rispetto alla data di riferimento DR


Nel caso in cui il distributore abbia scelto la modalità di degrado di cui alla lettera b) dell'articolo 13.1 della delibera 367/2014, la quota annua di degrado a partire dall'anno di valutazione è data dalla formula di cui all'art. 14 dell'Allegato A alla deliberazione 367/2014/R/gas.

Il valore residuo $CONSTR_{2011}(DR)$ dello stock dei contributi pubblici e privati percepiti fino al 2011, rivalutato alla data di riferimento DR , che sarà portato in detrazione al valore industriale dell'impianto, è dato dalla seguente formula:

$$CONSTR_{2011}(DR) = (CONPUST_{2011} + CONPRST_{2011}) * d_{2011,DR} * \left(1 - \sum_{\tau, 2013}^{DR} 0,8 * kg2_{\tau} * 0.025 \right)$$

Dove:

- $CONPUST_{2011}$ è lo stock dei contributi pubblici percepiti al 31 dicembre 2011
- $CONPRST_{2011}$ è lo stock dei contributi privati percepiti al 31 dicembre 2011
- $d_{2011,DR}$ è il valore del deflatore degli investimenti fissi lordi corrispondente all'anno 2011 in cui è stato percepito il contributo rispetto alla data di riferimento DR
- $kg2_{\tau}$ è il coefficiente di modulazione delle quote di rilascio, il cui valore in funzione degli anni in cui vale il degrado è riportato in Tabella 5.
- τ è l'anno in cui si calcola la quota annua di ammortamento variabile da 2013 fino a DR
- DR è l'anno di riferimento per la stima del valore residuo.

	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 22/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

Coefficiente di modulazione delle quote di degrado – Tabella 4 All. 2 Linee Guida	
Anno	$kg2_{\tau}$
2013	0,80
2014	0,86
2015	0,92
2016	0,99
2017	1,06
2018	1,14

Tabella 5 – coefficiente di modulazione delle quote di degrado per la determinazione della quota di ammortamento del degrado dello stock di contributi al 31/12/2011

5.5 Valore residuo dei contributi pubblici e privati percepiti a partire dal 2012


I contributi pubblici, $CONPU_{2012}$, e privati, $CONPR_{2012}$, indipendentemente dal trattamento contabile, percepiti dopo l'anno 2011 sono deprezzati annualmente e la quota annuale di degrado è pari a quella considerata nella determinazione delle tariffe, essendo in questo periodo coincidente la durata utile considerata.

Pertanto il valore deprezzato da detrarre dal valore industriale dell'impianto relativo ai contributi percepiti dopo il 2011 è così calcolato:

$$\frac{\sum_{\tau,2012}^{DR} (CONPU_{2012} + CONPR_{2012}) * d_{t,DR} * [(DR - (t - 1))]}{V_{x,Tab.2}}$$

Dove le grandezze inserite nella formula hanno lo stesso significato discusso in precedenza, ovvero:

- $CONPU_{2012}$ è il valore del contributo pubblico percepito dopo dal 2012
- $CONPR_{2012}$ è il valore del contributo privato percepito dopo dal 2012
- τ è l'anno in cui si calcola la quota annua di ammortamento variabile da 2013 fino a DR
- DR è l'anno di riferimento del Calcolo del valore residuo dei contributi
- $d_{t,DR}$ è
- $V_{x,Tab.2}$ è la vita tecnica utile riportata nella Tabella 2
- t è l'anno nel quale il contributo è stato percepito.

	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 23/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

6. Risultati

Applicando la metodologia sopra esposta, conforme a quanto riportato nelle *Linee Guida*, e tenendo conto delle richieste della Committente, il valore di rimborso complessivo al 31/12/2017 stimato per gli *assets* di proprietà dell'operatore è pari a:

€ 5.990.845

6.1 Valore di rimborso

DEVOLVIBILITA' ONEROSA						
CESPITE	Valore di Ricostruzione a Nuovo [€]	Degrado [€]	Valore Industriale Residuo [€]	Contributi Pubblici Valore Residuo [€]	Contributi Privati Valore Residuo [€]	Valore di Rimborso [€]
TERRENI	66.554	-	66.554	-	-	66.554
FABBRICATI	72.000	42.150	29.850	-	-	29.850
GDR E REMI	346493	303.664	42.829	-	-	42.829
CONDOTTE	10.516.304	4.857.340	5.658.964	1.746.317	-	3.912.646
TELECONTROLLO	-	-	-	-	-	-
IDU	3.538.053	1.499.505	2.038.548	-	397.992	1.640.556
CONTATORI	773.523	475.114	298.409	-	-	298.409
TOTALE	15.312.927	7.177.773	8.135.154	1.746.317	397.992	5.990.845

Tabella 6: Riepilogo Valore di Rimborso Assets di Proprietà dell'operatore a devoluzione onerosa

CONDOTTE DETTAGLIO	Valore di Ricostruzione a Nuovo [€]	Degrado [€]	Valore Industriale Residuo [€]	Contributi Pubblici Valore Residuo [€]	Contributi Privati Valore Residuo [€]	Valore di Rimborso [€]
CONDOTTE	10.312.720	4.751.173	5.561.547	1.746.317	-	3.815.230
PPC	Incluso nelle Condotte	Incluso nelle Condotte	Incluso nelle Condotte	-	-	Incluso nelle Condotte
OPERE SPECIALI	203.584	106.168	97.417	-	-	97.417
TOTALE	10.516.304	4.857.340	5.658.964	1.746.317	-	3.912.646

Tabella 7: Dettaglio Valore di Rimborso Condotte di Proprietà dell'operatore a devoluzione onerosa

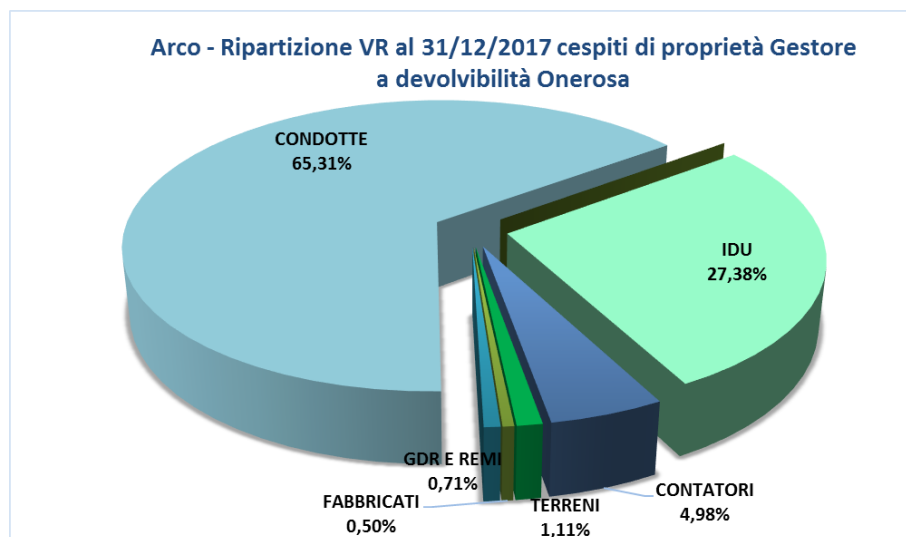



Figura 1: Ripartizione Valore di Rimborso Assets di Proprietà dell'operatore a devoluzione onerosa

I risultati dettagliati della stima del valore di rimborso sono riportati nel file allegato:

Utiliteam R 19.3684.01-AGS_VIR_Arco2017-IFL 2018_ContrPAT-1991_Input&Risultati.xls

	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 24/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

6.2 Valore di ricostruzione a nuovo

I risultati dettagliati della stima del valore di ricostruzione a nuovo degli impianti oggetto della presente relazione sono riportati nel file allegato:

Utiliteam R 19.3684.01-AGS_VIR_Arco2017-IFL 2018_ContrPAT-1991_Input&Risultati.xls

6.3 Valore industriale residuo


I risultati dettagliati della stima del valore industriale residuo relativo agli impianti oggetto della presente relazione sono riportati nel file allegato:

Utiliteam R 19.3684.01-AGS_VIR_Arco2017-IFL 2018_ContrPAT-1991_Input&Risultati.xls

6.4 Valore residuo dei contributi percepiti

I risultati dettagliati relativi alla stima del valore residuo dei contributi percepiti, da portare in detrazione al valore industriale residuo, sono riportati nel file allegato:

Utiliteam R 19.3684.01-AGS_VIR_Arco2017-IFL 2018_ContrPAT-1991_Input&Risultati.xls

 UTILITEAM	Relazione 19.3684.01	Prog. C8269	Committente Alto Garda Servizi S.p.a.	Pag. 25/25
	Titolo Valore di rimborso al 31/12/2017 dell'impianto di distribuzione gas di Arco (TN)			Data 04/10/2019

7. Allegati

Utiliteam R 19.3684.01-AGS_VIR_Arco2017-IFL 2018_ContrPAT-1991_Input&Risultati.xls